



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - DG CreSS - Div. 4
cress@pec.minambiente.it

E, p.c. All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla EP Produzione S.p.A. per la Centrale termoelettrica di Tavazzano e Montanaso (LO) - Procedimento ID 28/10779.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, l'allegata proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC

Al Presidente f.f. della Commissione AIA- IPPC

Al Nucleo di Coordinamento

OGGETTO: Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla Società EP
Produzione S.p.A. per la Centrale di Tavazzano e Montanaso (LO) – Procedimento ID 28/10779.

Si trasmette ai sensi del DEC. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

Roma, 27/07/2020

Il Referente del Gruppo Istruttore
Ing. Marco Antonio Di Giovanni

All. PIC



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA - IPPC
CTE EP PRODUZIONE S.P.A.
DI TAVAZZANO E MONTANASO (LO)**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto Ministeriale n. 93 del 07/04/2017, inerente lo spostamento del deposito preliminare per lo stoccaggio del rifiuto EER 15 01 06 "Imballaggi misti"– Procedimento ID 28/10779.

GESTORE	EP PRODUZIONE S.P.A
LOCALITÀ	TAVAZZANO E MONTANASO (LO)
GRUPPO ISTRUTTORE	Ing. Marco Antonio Di Giovanni (referente)
	Dott. Paolo Ceci
	Dott. Antonio Fardelli
	Ing. Annamaria Ribaudò - Regione Lombardia
	Arch Giuseppina Alcesi - Provincia di Lodi
	Dott. Luca Ferrari- Comune di Montanaso Lombardo
	Dott. Francesco Morosini- Comune di Tavazzano con Villavesco



**COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA - IPPC
CTE EP PRODUZIONE S.P.A.
DI TAVAZZANO E MONTANASO (LO)**

SOMMARIO

1	DEFINIZIONI.....	3
2	INTRODUZIONE.....	6
2.1	Atti presupposti.....	6
2.2	Atti normativi.....	7
2.3	Attività istruttorie.....	9
3	IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC.....	9
4	DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE.....	10
5	DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA.....	11
6	CONCLUSIONI DEL GI.....	11



COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA - IPPC
CTE EP PRODUZIONE S.P.A.
DI TAVAZZANO E MONTANASO (LO)

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Cress
Autorità controllo di	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	EP Produzione SPA – Centrale Termoelettrica di Tavazzano e Montanaso, installazione IPPC sita nei Comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo (LO), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA - IPPC
CTE EP PRODUZIONE S.P.A.
DI TAVAZZANO E MONTANASO (LO)

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA - IPPC
CTE EP PRODUZIONE S.P.A.
DI TAVAZZANO E MONTANASO (LO)

Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.va.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA - IPPC
CTE EP PRODUZIONE S.P.A.
DI TAVAZZANO E MONTANASO (LO)

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	---

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

Visto	il decreto del MATTM n. GAB/DEC/2012/0033 del 17/02/2012 di nomina della Commissione AIA-IPPC;
Visto	il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 335 del 12/12/2017, recante la disciplina dell'articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0000597.02-07-2020, che assegna l'istruttoria per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale Termoelettrica EP Produzione S.p.A. al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Marco Antonio Di Giovanni (referente)– Dott. Paolo Ceci– Dott. Antonio Fardelli
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Annamaria Ribaudò – Regione Lombardia– Arch. Giuseppina Alcesi – Provincia di Lodi– Dott. Luca Ferrari – Comune di Tavazzano con Villavesco– Dott. Francesco Morosini - Comune di Montanaso Lombardo



COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA - IPPC
CTE EP PRODUZIONE S.P.A.
DI TAVAZZANO E MONTANASO (LO)

preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell'ISPRA: – Ing. Federica Bonaiuti Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali
considerata	La nota prot. DVA/26465 del 23/11/2018 avente ad argomento l'Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto della Commissione AIA.

2.2 Atti normativi

visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	<p>l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze; <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</p>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque</i>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA - IPPC
CTE EP PRODUZIONE S.P.A.
DI TAVAZZANO E MONTANASO (LO)

	<i>sotterranee presso il sito dell'installazione"</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i> <i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i> <i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. "</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.ai sensi del quale "L'autorità competente può fissare valori limite di emissione piu' rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i> <i>a) quando previsto dall'articolo 29-septies;</i> <i>b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e'ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale";</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. ";</i>
visto	<i>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</i>



COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA - IPPC
CTE EP PRODUZIONE S.P.A.
DI TAVAZZANO E MONTANASO (LO)

visto	l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">• Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/1442 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017),
visto	il "Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA)", approvato nella seduta della Giunta regionale il 6 Settembre 2013 con Delibera No. 593;
visto	Il "Piano di Tutela delle Acque 2016 (PTA)", approvato con Delibera n. 6990 del 31 Luglio 2017.

2.3 Attività istruttorie

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto Ministeriale n. 93 del 07/04/2017 alla Società EP Produzione S.p.A. per l'esercizio della Centrale termoelettrica sita nei Comuni di Tavazzano con Villavesco e Montanaso Lombardo (LO).
esaminata	La nota del Gestore prot. n. 0000118-2020-81-7 P del 31/03/2020, acquisita al prot. m_ante.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0024628.06-04-2020, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica dell'AIA per lo spostamento dell'area di deposito preliminare denominata A1.
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_ante.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0044808.15-06-2020.
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	la mail del 15/07/2020 inviata dalla Segreteria della Commissione al GI per la condivisione del PIC entro il 23/07/2020, avente prot. CIPPC/697 del 24/07/2020.

3 IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

Ragione sociale	EP Produzione S.p.A.-Centrale Termoelettrica di Tavazzano e Montanaso
Indirizzo sede operativa	Via Emilia, 12/a -26836 - Montanaso Lombardo (Lodi)
Sede Legale	Via di San Basilio, 48 - 00187- Roma
Rappresentante Legale	Luca Alippi
Tipo impianto	Centrale termoelettrica



COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA - IPPC
CTE EP PRODUZIONE S.P.A.
DI TAVAZZANO E MONTANASO (LO)

Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1.Combustione di combustibili in installazione con potenza termica nominale pari o superiore a 50 MWt Classificazione NACE: Produzione di energia elettrica Codice: 35.11 Classificazione NOSE-P: 101 Codice: 04
Gestore Impianto	Antonio Doda Via Emilia, 12/A 26836 Montanaso Lombardo (Lodi) Tel. +39 0371 762221 antonio.doda@epproduzione.it ; epproduzione@pec.it
Referente IPPC	Alessia Fiore Via di San Basilio, 48 - 00187 Roma Tel. 06 88985797 alessia.fiore@epproduzione.it ; epproduzione@pec.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	SI - notifica ("Stabilimento di Soglia Inferiore" soggetto a Notifica di cui all'Art. 13 del D.Lgs 105/2015 per il quale non sussiste l'obbligo di redigere il Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs 105/2015)
Numero di addetti	75
Sistema di gestione ambientale	SI: ISO 14001 (Certificato N. EMS-7543/S valido fino al 26/05/2021) EMAS (Registrazione n. N. IT000032 valida fino al 24/05/2021)
Certificato di prevenzione incendi	SI (pratica VVF n. 317173, rinnovo acquisito dal Comando Provinciale dei VVF di Lodicon prot. n. 0003159 del 16/04/2018)
Periodicità dell'attività	Continua
Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa	Procedimento ai sensi dell'art. 242, parte IV del D.Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii per l'area gruppi 1-2-3-4 e Procedimento ai sensi dell'art. 242-bis, parte IV del D.Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii per l'area "Ex vasche Ceneri".

4 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

Con Nota prot. n. 0000118-2020-81-7 P del 31/03/2020, acquisita al prot. m_ante.MATTM_REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0024628.06-04-2020, il Gestore ha presentato richiesta di modifica dell'AIA per lo spostamento del deposito preliminare per lo stoccaggio del rifiuto EER 15 01 06 "Imballaggi misti", identificato con l'Area A1.

Dalla documentazione presentata risulta che la variazione consiste nella modifica delle coordinate georeferenziate del deposito preliminare, identificato con l'Area A1, ora ricollocato secondo nuove coordinate geografiche.

I riferimenti aggiornati dell'area in esame sono riportati nella seguente tabella, dove l'unica modifica rispetto a quanto oggi autorizzato è rappresentata dalle coordinate geografiche del deposito:



COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA - IPPC
CTE EP PRODUZIONE S.P.A.
DI TAVAZZANO E MONTANASO (LO)

N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (tipo di coordinate) wgs84		Capacità di stoccaggio (m³)	Superficie (m²)	Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteor. ecc.)	Tipologia rifiuti stoccati (CER)	Destinazione (Recupero/Smaltimento/recupero interno)	Impianto di destinazione(1)	
		Lat	Long						Ragione sociale	Estremi atto autorizzativo
Depositi preliminari – Rifiuti Non Pericolosi										
A1	Area impianto demi	533638	5020172	30	15	Container	CER 150106 - Imballaggi in materiali misti	D15	T.R.S. ECOLOGIA S.R.L.	DETERM. 2416 del 20/11/2014 - PROVINCIA DI PIACENZA

Lo spostamento si rende necessario in quanto l'attuale area A1 sarà interessata dagli interventi per la variazione degli impianti di produzione acqua industriale e demineralizzata, autorizzati con procedimento di modifica AIA ID 28/10348 e con PIC prot. CRESS n. 12198 del 20/02/2020, e di prossima attuazione in Centrale.

La nuova collocazione risulta idonea alla realizzazione di un nuovo deposito preliminare, in quanto già adibita a ospitare altri depositi rifiuti.

Lo spostamento si svolgerà all'interno dello stabilimento produttivo e non andrà in alcun modo ad interferire con le altre attività già autorizzate, non apportando, quindi, alcun aggravio né rispetto alla situazione ambientale esistente, né rispetto agli aspetti di sicurezza del sito produttivo.

Il Gestore ha dichiarato che, poiché l'intervento consiste nello spostamento del container dall'attuale alla nuova posizione all'interno del sito produttivo, sarà eseguito non appena ricevuta l'autorizzazione.

5 DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI DETERMINATI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA

In virtù della tipologia di intervento in progetto, il Gestore ha evidenziato che non sono attesi impatti di alcun tipo sulle matrici ambientali.

La modifica, inoltre, non prevede alcuna variazione che dia luogo ad un incremento del valore della soglia individuata all'allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per la categoria di attività di pertinenza, Attività energetiche, punto 1.1 - Impianti di combustione, con potenza termica di combustione di oltre 50 MW.

6 CONCLUSIONI DEL GI

- Visto l'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e succ. modd.,
- considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);



COMMISSIONE ISTRUTTORIA AIA - IPPC
CTE EP PRODUZIONE S.P.A.
DI TAVAZZANO E MONTANASO (LO)

- esaminata la Relazione Istruttoria redatta da ISPRA in data 6.07.2020, acquisita con prot. CIPPC 0000637 del 10/07/2020
- considerato che quanto riportato nella documentazione tecnica trasmessa dal Gestore, con nota prot. n. 0000118-2020-81-7 P del 31/03/2020, acquisita al prot. m_amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0024628.06-04-2020, fornisce elementi sufficienti per valutare la richiesta di modifica presentata;
- preso atto che risulta effettuato il versamento di euro 4.050 come tariffa prescritta e prevista dall'Allegato III del DM n. 58 del 06.03.2017 in caso di modifica o di riesame dell'AIA che diano luogo solamente a modifiche non sostanziali di un impianto

Il Gruppo istruttore

ritiene che

- la richiesta di modifica al decreto AIA n. 93 del 07/04/2017 presentata dal Gestore, non modificando il quadro emissivo e il ciclo produttivo definiti nell'AIA rilasciata e non avendo alcun effetto negativo e significativo sull'ambiente, **possa essere accolta ed essere considerata modifica non sostanziale** ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:
- come comunicato dal Gestore il deposito preliminare per lo stoccaggio del rifiuto EER 15 01 06 "Imballaggi misti", identificato con l'Area A1, deve avere le caratteristiche indicate nella seguente tabella:

N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (tipo di coordinate) wgs84		Capacità di stoccaggio (m³)	Superficie (m²)	Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, cardatura, recinzione, sistema raccolta acque meteor. ecc.)	Tipologia rifiuti stoccati (CER)	Destinazione (Recupero/Smaltimento/recupero interno)	Impianto di destinazione(I)	
		Lat	Long						Ragione sociale	Estremi atto autorizzativo
Depositi preliminari – Rifiuti Non Pericolosi										
A1	Area impianto demu	533638	5020172	30	15	Container	CER 150106 - Imballaggi in materiali misti	D15	T.R.S. ECOLOGIA S.R.L.	DETERM. 2416 del 20/11/2014 - PROVINCIA DI PIACENZA

- che la nuova area A1, adibita a deposito preliminare, rispetti le prescrizioni previste nel paragrafo **10.5 Rifiuti** del PIC allegato al DM 93 del 07/04/2017, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla norma vigente in materia di Rifiuti.
Quanto sopra nelle more del procedimento di riesame per applicazione delle *BAT Conclusions* di cui alla D.E. 2017/1442/UE - ID10177
- la tariffa versata sia congrua.